



## I “negazionisti”, quelli del seicento e quelli di oggi

di Francesco Maradei

Caro direttore,



ho letto molto in ritardo su alcuni giornali del 4 novembre 2023 la notizia seguente, che ritengo sempre attuale, e che qui riassumo: la direttrice dell'Arpa di Milano Lucia De Palo ha tra l'altro affermato in una intervista che i cambiamenti climatici non sono provocati dagli esseri umani ma sono

sempre esistiti e sempre esisteranno finché questo Pianeta resterà vivo e vitale.

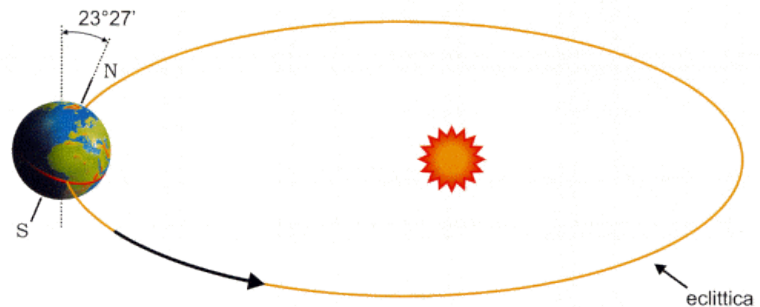
Come era facile immaginare è stata immediatamente subissata da insulti, bastonata e messa a tacere dai Guardiani dell'Ortodossia (che, è un dato di fatto evidente, si annidano prevalentemente nello schieramento politico della sinistra), i quali ne hanno chiesto le dimissioni e hanno intimato al Presidente della Regione di licenziarla in tronco in quanto “**negazionista**”. Non è ancora sicuro se la predetta dovrà anche indossare un velo nero o addirittura un hijab come segno di contrizione per la “bestemmia” pronunciata nell'intervista, e per quanto tempo!

Tutto ciò perché esisterebbe una Verità assoluta che non può essere mai più negata, pena la morte civile. Ovviamente l'art. 21 della Costituzione, che a tutti garantirebbe la libertà di esprimere le proprie idee, è da considerarsi obsoleto e abrogato di fatto, ma secondo comodità!

Questa vicenda non è un caso isolato ma solo la punta di un iceberg che tutto travolge sul suo cammino, non solo qui in Italia ma in mezzo mondo: l'idea-guida è che gli esseri umani sono la causa di tutto quanto di brutto e di male accade sulla Terra sotto il profilo climatico (e non solo!), mettendo a rischio addirittura la esistenza del pianeta (l'unico che abbiamo, si dice spesso!). Per evitare simile catastrofe dovrebbe essere ripensato alla radice il modo di vivere attuale dell'intera umanità in senso fortemente regressivo. Solo così il Pianeta potrebbe riparare le ferite inflitagli ed evitare di perire del tutto.



Ma da dove arriva questa nuova epidemia che si diffonde come un virus e che vuole distruggere la libertà, il pensiero, la scienza, e anche il buon senso? In realtà nel mondo la scienza non ha mai goduto di grande popolarità come ne hanno invece goduto, e ne godono tuttora ad esempio gli oroscopi, ma le sue applicazioni pratiche sono gestite e godute dalla grande maggioranza degli esseri umani con grandi soddisfazioni di tutti ogni giorno che il pianeta Terra gira su se stesso alla vertiginosa velocità di circa 1700kmh all'equatore, e compie una parte della rivoluzione intorno al Sole, alla distanza di circa 150 milioni di km, alla altrettanto vertiginosa velocità di circa 108.000 kmh. Noi non ce ne rendiamo conto soprattutto per la gravità che ci "incolla" al suolo, ma i numeri sono quelli (salvo il dissenso degli incredibili "terraplattisti"!!).



Peraltro la scoperta del movimento della Terra e degli altri pianeti del sistema che in realtà girano intorno al Sole è cosa piuttosto recente, e si deve innanzitutto all'astronomo polacco Niccolò Copernico, nato nel 1473, che sovvertì il sistema tolemaico-aristotelico che dominava da 2300 anni e che poneva la Terra al centro dell'Universo, mentre i cieli giravano intorno, ognuno su una propria orbita.

Dopo Copernico arrivò Keplero che tra il 1608 e il 1619 scoprì che attorno al sole i pianeti descrivevano orbite ellittiche e non circolari, come pensava Copernico, con importanti conseguenze, anche pratiche.

Poi venne Galileo Galilei il quale stabilì che il pensiero scientifico doveva procedere con l'osservazione, con gli esperimenti e con la verifica continua, usando il linguaggio matematico, e non poteva accettare dogmi preconfezionati. Con il cannocchiale da lui perfezionato scrutò i cieli, vide i crateri lunari, i satelliti di Giove, le macchie solari,



convalidò le scoperte di Copernico, pose le basi per la individuazione delle leggi che regolano il movimento dei corpi e scoprì l'importanza dell'attrito.

Infine Newton, pubblicando nel 1687 i Principi matematici della filosofia naturale portò quella rivoluzione al definitivo



compimento con la scoperta delle leggi generali che regolano la gravitazione universale (in parte superate, pur restando sempre valide, da Einstein nel 1915 con la scoperta della relatività generale).

Ovviamente tali radicali rivoluzioni scientifiche erano totalmente “**negazioniste**” del pensiero consolidato da secoli, così come lo furono le successive grandi scoperte scientifiche, dalla relatività speciale (trasformazione della materia in energia), a quella generale (nuove rivoluzionarie valutazioni sulla gravità), alla meccanica quantistica (determinante per la scoperta di quasi tutti gli apparati elettronici moderni), all’energia atomica, ai computer, ai cellulari. E “negazioniste” saranno, inevitabilmente, tutte le altre grandi scoperte scientifiche che verranno.



Ovviamente le nuove scoperte radicalmente “negazioniste” del 600 non passarono inosservate e la custode e guardiana assoluta del dogma, la Chiesa cattolica (ma anche quella protestante), condannò all’indice dei libri proibiti nel 1614 il libro di Copernico e nel 1633 fu condannato

anche Galileo, che per evitare la morte fu costretto ad abiurare pubblicamente le sue idee, che erano addirittura più che negazioniste, bensì proprio sovversive in quanto ponevano al centro del pensiero umano non più il dogma di fede ma la riflessione, il dubbio, l’esperimento scientifico e la sua verifica, espressa attraverso il linguaggio della matematica.

Ebbene, si dovrebbe poter pensare che dopo i grandi scienziati “negazionisti” del 600 e i tanti altri venuti in seguito, che dopo tre secoli di straordinario progresso scientifico a disposizione di tutti, gli esseri umani avrebbero dovuto essere più che vaccinati contro il dogma, votati al libero pensiero e pronti ad accogliere le continue



scoperte scientifiche che spesso negano, in tutto o in parte, migliorandole, quelle precedenti.

E invece non lo sono: una cospicua parte rifiuta il razionalismo e il metodo scientifico, e riformula nuovi dogmi assurdi, oscurantisti, rispolverando anche quelli religiosi, e adagiandosi in nuove false certezze, che comunque hanno l'enorme vantaggio di evitare la gran fatica che si fa a pensare e a ragionare con serietà e impegno!

È stato quindi stabilito da molti soggetti, politicamente indirizzati, padroni di buona parte dei media, vedovi inconsolabili delle utopie regressive e delle idee assassine nate e morte nel secolo ventesimo (anche scienziati, timorosissimi di perdere i finanziamenti senza i quali non lavorerebbero più), che tutto quello che di drammatico accade oggi nella Natura è cagionato dalle attività di homo sapiens. Soprattutto quelle degli ultimi due secoli, che avrebbero cagionato un aumento del tutto anomalo (quale aumento potrebbe essere definito non anomalo?) delle temperature del Pianeta e di conseguenza alluvioni, incendi, tempeste, uragani, terremoti, proprio tutto il peggio! Come è infatti noto a tutti prima dell'era industriale su questo Pianeta non succedeva proprio nulla di brutto climaticamente, mai un uragano, mai un incendio, mai una alluvione, mai una siccità, solo la pace climatica degna di un paradiso terrestre!!!

E quindi mi sembra opportuno riportare qui di seguito un minimo, molto sommario elenco degli eventi naturali precedenti l'epoca industriale, che nessuno mette in dubbio:



circa 18000 anni fa si avviava il processo di riscaldamento globale naturale e circa 13000 anni fa terminava l'ultima era glaciale che aveva imperversato per alcuni millenni, consentendo così finalmente la possibilità

di coltivare il suolo e la conseguente scoperta dell'agricoltura, quindi la stanzialità,



quindi l'aumento della popolazione dovuto principalmente alla possibilità concreta di avere cibo a disposizione e un posto dove vivere, poi la ruota e tanto altro,

circa 2200-1900 a.C. mega siccità nell'attuale Medio Oriente,

circa 450-700 d.C. piccola glaciazione tardoantica,

circa 950 d.C. inizia il periodo caldo medievale,

circa 1250, inizia la "piccola era glaciale" che interessa prevalentemente il nostro emisfero e termina nel 1850 circa con un aumento generale delle temperature che dura tuttora, intervallato peraltro da diversi inverni molto freddi (1916, 1929, 1947, 1956, 1985, 2007),

il 1816 è l'ultimo anno senza estate.



Non sono peraltro registrate nel molto sommario elenco di cui sopra le alluvioni, gli incendi, gli uragani, che ovviamente hanno imperversato nei secoli e nei millenni, malgrado la inesistenza di attività antropiche astrattamente causative, e neppure i terremoti (per serietà), né l'avanzata e/o il ritiro dei ghiacciai di cui ci sono

segni inconfutabili e precisi anche nella nostra Italia del Nord.

Ma aggiungono i Guardiani\catastrofisti, che non mollano, che comunque ora di quelle sciagure ne succedono più di frequente e di più forte impeto.

Omettono peraltro di specificare come fanno a saperlo, da quali evidenze scientifiche hanno ricavato la teoria che propugnano, con quali criteri hanno stabilito il numero delle alluvioni e tempeste annuali eccedenti la norma (su tutto il pianeta, sconosciuto in buona parte prima della scoperta dell'America nel 1492! O solo sull'Europa?). E quale sarebbe la norma? E quali sarebbero i criteri scientifici per stabilire nel dettaglio (la elencazione precedente descrive solo genericamente avvenimenti di rilievo) quello che succedeva climaticamente su questo pianeta nei secoli e millenni precedenti, anno per anno, e soprattutto quanto spesso,



considerando sempre che la Terra è un pianeta vivo, in continuo quasi giornaliero inevitabile mutamento.

E non sono ovviamente neppure in grado i predetti, di spiegare su basi scientifiche il perché della “piccola glaciazione”, così vicina a noi, e di tutti gli altri grandi mutamenti climatici che si sono verificati, o perché sono iniziate le grandi glaciazioni che sono durate secoli e millenni, e perché sono terminate dando ovviamente inizio a periodi caldi, anch’essi durati secoli e millenni. O perché si sono verificate grandi bioestinzioni di massa (certo non causate dalla CO2!!). Allo stato delle nostre conoscenze una sicura, risposta scientifica al perché di tali eventi non esiste, al di là di alcune più o meno verosimili supposizioni.

Alcuni di costoro sono arrivati al punto di predire come sarà il tempo tra 30\50\anni e oltre, quando è a tutti noto che neppure i più potenti supercalcolatori sono in grado di prevedere se poverà fra un mese considerato il numero enorme di variabili coinvolte, per cui previsioni del tempo che vogliono avere un buon grado di attendibilità si riferiscono ad aree circoscritte e non superano i 7\15 giorni, ripeto giorni!!!!

E non solo! Sono anche arrivati al punto di predire che la Terra sarà desertificata, che non ci saranno più alberi perché noi li taglieremo tutti (ma sono miliardi di miliardi di miliardi, come è possibile!? e perché mai dovremmo farlo??? E perché non dovremmo ripiantarne il doppio di quanti se ne tagliano ogni anno?).

Sono arrivati al punto da addebitare alle attività agricole e zootecniche, organizzate industrialmente, conseguenze gravemente dannose per l’equilibrio naturale del Pianeta. Ovviamente nessuno poi si impegna a spiegare come e dove potrebbero trovare il cibo giornaliero tutti i 7\9 miliardi o più di essere umani che popolano e popoleranno il Pianeta, e che oggi ne hanno tutti a sufficienza proprio per l’enorme aumento della produttività agricola conseguente all’uso delle macchine e dei fertilizzanti!





Alcuni di loro sono arrivati al punto di assegnare al pianeta pochi decenni (sic!!) di vita perché poi morirà per mano nostra (accoltellato alla giugulare, immagino! come se fosse un essere umano!!). Ve lo immaginate il pianeta Terra morente, che sta per esalare l'ultimo respiro (!!!), mentre con assoluta indifferenza continua a girare su se stesso e intorno al sole alle velocità vertiginose indicate più sopra, nel sistema planetario di cui fa parte??

Ma se lasciassero le previsioni del futuro agli oroscopi e agli astrologi, e invece studiassero seriamente e molto di più, questi guardiani del dogma potrebbero forse capire il "miracoloso" processo della fotosintesi e trovare risposte serie alle loro "ecoansie". Così mi permetto di ricordare a costoro quello che avviene sul pianeta



continuamente: siccome la luce viaggia invariabilmente a 300.000 km al secondo basta alzare gli occhi al cielo per un secondo che nello stesso tempo, cioè un solo secondo, le piante e i microbi fotosintetici raccolgono quella colonna di luce solare e creano a loro volta sull'intero pianeta circa 16000 tonnellate di nuova materia organica

sotto forma di erba, alghe, foglie, fiori, arbusti, alberi piccoli e anche grossi come una quercia, trasformando la materia inanimata in biomassa; e questo è un processo naturale inarrestabile e perfettamente studiato. E così forse capirebbero anche come la biomassa sopravvive e si accresce assorbendo CO<sub>2</sub>, si proprio la CO<sub>2</sub>, che non è un veleno come oggi si insegna a tantissimi inconsapevoli e innocenti esseri umani, ma un elemento indispensabile alla vita della flora, anche marina, che la assorbe e poi restituisce ossigeno, elemento a sua volta indispensabile alla sopravvivenza degli esseri viventi: un perfetto circolo virtuoso!!

Ma purtroppo chi prova a riportare le questioni ambientali su un piano minimo di razionalità e serietà viene bollato come "negazionista", condannato all'indice e all'abiura, come accadde realmente a Galileo, fatte ovviamente le dovute proporzioni.

Incaricati di diffondere il nuovo Verbo e difendere il Dogma, tanti (non tutti per fortuna) giornalisti si applicano con zelo riducendo le loro pubblicazioni al livello delle Gazzette del Padrone, evitando di pubblicare notizie che contraddicano il Dogma e/o bastonando, deridendo e bollando inesorabilmente come "negazionista" (l'insulto



che segnala l'alto livello del pericolo) chiunque osi contrapporre al Dogma anche una semplice opinione o il semplice ma inesorabile buon senso, come nella sua intervista la povera direttrice dell'Arpa di Milano.

Questo è lo "stato dell'arte" oggi.

Sarebbe terribilmente deprimente se non fosse che nella realtà la scienza non è stata messa a tacere nei secoli da nemici molto potenti, come le religioni e le culture più oscurantiste, e non sarà messa a tacere dai nuovi nemici di oggi.

Il metodo scientifico non è un modo come un altro per comprendere la Natura, né una delle tante ideologie che imperversano: è "IL MODO", l'unico, per arrivare a conoscere i misteri della Natura, attraverso intuizioni, osservazioni, sperimentazioni, verifiche, genialità ma anche errori, nel linguaggio della matematica.

Il lavoro di scoperta non si fermerà distribuendo appellativi insultanti, compilando liste di proscrizione e bastonandone i "coscritti"! Esso ormai interessa centinaia di scienziati distribuiti in tutto il mondo, che comunicano tra loro via internet, che si coordinano tra loro e diffondono il loro lavoro e le loro scoperte a tutti i livelli. E se anche i media generalisti non si occupano di quello che fanno queste persone benemerite dell'umanità, dovendo dedicare tanto spazio ai pettegolezzi e alle sciocchezze, i risultati resteranno e consentiranno il vero, benefico, direi inesorabile, progresso scientifico che niente e nessuno potrà mai fermare.

Ho concluso con una nota di razionale ottimismo. Ma ovviamente, caro direttore, mi sento in dovere di liberarti sin da subito da qualsiasi corresponsabilità sul merito di quanto ho scritto, così le legnate dei Guardiani dell'Ortodossia, speriamo blande, cadranno solo sulle mie spalle!

